

Fiabe da tutta Italia in concorso a Selvino

Al premio 248 racconti, selezionati da baby giurati
Vince «La speranza nel cuore» di Monica Pirovano

SELVINO Ha fatto di tutto per poter essere sul palco per ritirare un premio che non pensava di vincere, ma - managgia al cattivo tempo - è rimasta a Bova Marina, nella lontana Calabria. Per lei, Maria Natalia Liriti, 44 anni, medaglia d'argento al concorso «La fiaba di Selvino» è mancato solo l'happy end della presenza alla cerimonia di premiazione, mentre per tutti gli altri nove finalisti (tra cui tre favolieri targati «Bg») è stato il momento di raccogliere applausi e premi.

E vissero, dunque, tutti felici, premiati e contenti. Non può che concludersi così la nona edizione della «Fiaba di Selvino» il premio letterario annuale che, promosso dal Comune di Selvino in collaborazione con Ubi Banca Popolare di Bergamo, ha vissuto domenica il suo gran finale nella sala congressi del Comune. Duecentoquarantotto gli elaborati, giunti praticamente da tutte le regioni d'Italia, sei mesi di lavoro per la baby giuria (composta dai ragazzi della quinta elementare di Selvino, sotto l'attenta guida delle insegnanti Vilma Carrara, Marisa Grigis e Laura Carrara) e una top ten di vincitori sono i numeri salienti di una iniziativa che, di anno in anno, conferma il suo appeal nei confronti di giovani (ma soprattutto meno giovani) aspiranti favolieri.

Ha vinto «La speranza nel cuore», delizioso elaborato zeppo di streghe, boschi fatati, folletti e poteri magici, frutto della fervida fantasia di Monica Pirovano, giovane signora di Casatenovo (Lecce) che è salita sul gradino più al-

to del podio (gradino corredato da un assegno di 1.500 euro e da una spilla in oro). Una fiaba, la sua, che mette in campo tutti gli ingredienti - tristi e allegri - della tradizione fiabesca, tra cui l'immane e meravigliosa principessa, di nome Anemone. In mix che ha convinto e affascinato i piccoli giurati. La medaglia d'argento è appunto finita in Calabria con «Marona, la fata pasticciona» della già citata signora Liriti (preda di un sortilegio tra il meteorologico e il ferroviario), mentre la medaglia di bronzo è stata appannaggio della «Gallinella che cantava alla luna» della ventottenne seriatese Chiara Giupponi. Appena sotto il podio, al quarto e quinto posto rispettivamente, si sono posizionate la milanese Claudia Barrera e Valeria Pascanoni di Cesate. Applausometro in tilt per Gabriella Malerba, dodicenne di Urgnano, sexto classificato con la storia di «Giovanni e della principessa che non rideva mai», mentre va segnalato, anche solo per l'originalità del titolo, il nono posto conquistato da Franca Carniato di Venezia e dal suo elaborato «Il figlio del Perello» (chiara allusione al Santuario sui monti che circondano l'altopiano). Per la gioia del vice sindaco Angelo Bertocchi e di Sara Grigis, giovane ed entusiasta assessore alla Cultura, e soprattutto grazie al convinto sostegno degli sponsor (Banca Popolare di Bergamo e albergatori dell'altopiano), il concorso è già pronto a scrivere un'altra pagina della sua (ormai) decennale storia.



La premiazione del concorso «La fiaba di Selvino» con i baby giurati di quinta elementare